

Traghetti, i rincari dell'estate: +18% ad agosto, fino a 1.484 euro per andata e ritorno da Livorno a Palermo di Valentina Iorio

Federconsumatori: «Prezzi improponibili». Le compagnie: «Singole rilevazioni su date specifiche non sempre restituiscono l'andamento complessivo»

(Fonte: <https://www.ispionline.it/> 13 maggio 2026)



Il caro carburante pesa sui prezzi dei traghetti (non solo su quelli dei [voli aerei](#)). Rispetto al 2025, nelle settimane centrali di agosto il costo medio di un viaggio via mare per una famiglia di due persone e un bambino è aumentato in media del 15% per chi sceglie di viaggiare in poltrona e del 18% per chi prende la cabina, secondo l'Osservatorio nazionale di Federconsumatori. **La tratta che ha registrato l'incremento di prezzo maggiore è quella Livorno-Olbia, con un balzo del 29% sul 2025.** Il collegamento con i prezzi più alti è invece Livorno-Palermo, che ad agosto, per una famiglia di due persone e un bambino, con auto al seguito, viene a costare 946,50 euro se si viaggia in poltrona e ben 1.484,90 euro se si prende la cabina (prezzo andata e ritorno).

Federconsumatori: «Prezzi improponibili»

«Chiedere 1.484 euro per un viaggio A/R da Livorno a Palermo è, senza mezzi termini, improponibile per la maggior parte dei siciliani che vivono al nord Italia», dichiara il presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa. «Si tratta - aggiunge - di una cifra quasi pari allo stipendio mensile di un collaboratore scolastico, poco meno dello stipendio di un insegnante. Ancor più grave è che, per lo stesso viaggio, il prezzo raddoppia letteralmente da

maggio ad agosto e non va meglio nemmeno per le altre tratte con destinazione Sicilia. Queste cifre non fanno altro che confermare ciò che diciamo da tempo: la Sicilia ha bisogno di un piano trasporti ad hoc, specifico per i periodi di domanda massima. Lo abbiamo detto per il trasporto aereo e lo ribadiamo anche per quello marittimo: questi prezzi sono fuori dal mercato, per tornare in Sicilia in estate non c'è alcuna alternativa al salasso e questo, ovviamente, ci rende dei cittadini di serie B».

Rincari anche da maggio ad agosto

Secondo l'associazione dei consumatori **si osservano aumenti anche confrontando i prezzi applicati a maggio 2026 e quelli previsti per agosto** di quest'anno: mediamente le tariffe risultano più elevate dell'82% per la poltrona e del 78% per la cabina. Tra le principali cause dei rincari, sottolinea Federconsumatori, «vi è l'aumento del costo del carburante, fortemente influenzato dalle tensioni geopolitiche internazionali e dal conflitto in Medio Oriente».

I collegamenti con le isole minori

Gli aumenti riguardano anche i collegamenti con le isole minori. **La Uil e la Uil Trasporti Trapani esprimono «preoccupazione e ferma condanna» in merito all'annunciato incremento delle tariffe dei traghetti per le isole Egadi e Pantelleria.** Gli aumenti, **stimati tra il 30 e il 50%** a partire dal prossimo 15 maggio, rappresentano «una scure insostenibile per i residenti, per i lavoratori pendolari e per l'intero comparto produttivo e turistico del territorio trapanese». Sulla questione intervengono congiuntamente **il segretario generale Uil Trapani Tommaso Macaddino e il segretario generale UIL Trasporti Trapani Antonino Labruzzo.** «Questo sindacato non può accettare che il costo della crisi o degli adeguamenti tariffari ricada interamente sulle spalle dei lavoratori pendolari come insegnanti, medici, forze dell'ordine e operatori del settore marittimo e dei passeggeri. Il rischio concreto è una contrazione dei flussi che metterà in crisi l'indotto turistico proprio alle porte della stagione estiva, con conseguenti pericoli per i livelli occupazionali. È necessario un tavolo tecnico urgente per ridiscutere il piano tariffario e garantire efficienza e dignità ai collegamenti marittimi».

Le compagnie

Le compagnie, contattate dal *Corriere della Sera*, spiegano che i prezzi dipendono da diversi fattori, tra cui la disponibilità e le tempistiche della prenotazione. Moby, compagnia che opera su rotte strategiche come Livorno-Olbia, Genova-Olbia, Civitavecchia-Olbia e Piombino-Portoferraio, replica che «le tariffe, come avviene in tutto il settore dei trasporti e del turismo, variano in base a periodo, anticipo di prenotazione, disponibilità residua, sistemazione scelta, veicolo al seguito e servizi richiesti. Per questo singole rilevazioni su date specifiche non sempre restituiscono l'andamento complessivo dell'offerta». La compagnia sottolinea di aver «messo in campo offerte,

promozioni e soluzioni dedicate proprio per rendere la vacanza accessibile». In un momento storico dove il costo del trasporto è sotto pressione «il traghetto, soprattutto per chi viaggia verso Sardegna, Corsica ed Elba, resta una delle soluzioni più convenienti e flessibili», aggiunge. «Quanto all'eventuale impatto legato al trasporto aereo, registriamo attenzione e interesse sulle principali rotte insulari, ma è ancora presto per trarre conclusioni definitive».